

## **DGR 1999 dd. 3.8.2005**

**CONSIDERATO** che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2004, recante la programmazione transitoria dei flussi di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari per l'anno 2005, ha tra l'altro assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con la circolare n. 1/2005 del 25 gennaio 2005, n. 2550 quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale destinate a lavoratori stranieri extracomunitari di nazionalità non predeterminata, suddivise tra n. 1300 quote destinate a lavoratori domestici e assistenti alla persona, n. 400 quote destinate a lavoratori del settore edile e n. 850 destinate a lavoratori di altri settori produttivi;

**VISTA** la circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 31/2005 del 26 luglio 2005, con cui sono state parzialmente ridistribuite le quote residue a livello nazionale fissate con il sopra citato dPCM 17 dicembre 2005, assegnando, tra l'altro, alla Regione ulteriori 10 quote destinate a lavoratori stranieri extracomunitari di nazionalità non predeterminata da occupare nel settore edile;

**VISTO** il "Regolamento concernente le procedure per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per lavoratori stranieri extracomunitari", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 023/Pres. del 1° febbraio 2005, di seguito denominato Regolamento;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del Regolamento, secondo il quale la Giunta regionale, ove ricorrano particolari e motivate esigenze, anche rappresentate dalle Province, può stabilire, fatte salve le eventuali riserve già previste dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che parte delle quote assegnate alla Regione sia riservata a determinati settori produttivi ovvero a determinate tipologie di lavoratori o di datori di lavoro determinandone la misura;

**VISTA** la propria deliberazione n. 138 del 28 gennaio 2005, con la quale è stata istituita, nell'ambito delle sole quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a stranieri di nazionalità non predeterminate, già oggetto delle riserva ministeriale per altri settori produttivi, una riserva di 50 quote per minori stranieri non accompagnati che nel corso

del 2005 compiano il 18° anno di età e abbiano concluso o concludano nel medesimo anno un corso di formazione erogato da un ente di formazione accreditato dalla Regione, ovvero un contratto di apprendistato, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo dei minori che, al raggiungimento della maggiore età, sono soggetti al rimpatrio ai sensi della normativa statale in materia;

**RAVVISATA** l'opportunità di favorire l'inserimento lavorativo dei minori stranieri non accompagnati da impiegare nel settore edile, anche allo scopo di non vanificare l'impegno profuso dalle istituzioni e dagli enti interessati nella organizzazione dei corsi di formazione;

**RITENUTO** pertanto di riservare le ulteriori 10 quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a stranieri di nazionalità non predeterminata da impiegare nel settore edile, di cui alla circolare ministeriale n. 31/2005, a minori stranieri non accompagnati che nel corso del 2005 compiano il 18° anno di età e abbiano concluso o concludano nel medesimo anno un corso di formazione erogato da un ente di formazione accreditato dalla Regione, ovvero un contratto di apprendistato;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca;

La Giunta regionale, all'unanimità

## **DELIBERA**

per le suesposte considerazioni, di riservare le ulteriori 10 quote per lavoro subordinato non stagionale destinate a stranieri di nazionalità non predeterminata da impiegare nel settore edile, di cui alla circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 31/2005 del 26 luglio 2005, a minori stranieri non accompagnati che nel corso del 2005 compiano il 18° anno di età e abbiano concluso o concludano nel medesimo anno un corso di formazione erogato da un ente di formazione accreditato dalla Regione, ovvero un contratto di apprendistato.